



Musei Reali Torino

il piano
strategico

2017
2020

I VALORI, LE LINEE, GLI OBIETTIVI

il piano
strategico
2017
2020

I VALORI, LE LINEE, GLI OBIETTIVI

Questo documento sintetizza i progetti strategici per lo sviluppo dei Musei Reali di Torino nel quadriennio 2017 – 2020. Ne percorre i valori e ne traccia gli obiettivi, le tappe e la visione. A partire dal 2014, con la riforma Franceschini del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, cinque istituzioni di primaria importanza, situate negli edifici della antica residenza dei Savoia sono state riunite con il nome “Polo Reale” ed è iniziato il processo di integrazione degli spazi e dei servizi. Nel 2016 il compendio ha assunto il nuovo nome “Musei Reali”, a sottolineare, oltre alla qualità delle strutture e del loro inserimento urbano, anche la densità e la ricchezza delle collezioni che esse racchiudono.

L'obiettivo dei prossimi anni è trasformare i Musei Reali in un grande complesso culturale omogeneo, in grado di accogliere un pubblico più vasto e variegato e di ampliare in modo significativo l'offerta culturale della città e la sua attrattiva turistica. I progetti si svilupperanno a partire da quattro fondamentali linee guida: unione, accessibilità, innovazione e apertura. Le azioni punteranno a migliorare l'organizzazione interna per garantire servizi più differenziati e più efficaci, ad ampliare l'offerta museale con nuovi allestimenti e restauri, ma soprattutto con nuove opportunità di approccio al sistema attraverso il potenziamento dei servizi di accoglienza e della accessibilità dei percorsi. Un ruolo di primo piano sarà dato all'agenda digitale, fulcro del processo di integrazione e di modernizzazione necessario per conquistare nuovi pubblici e per disseminare l'immenso potenziale di conoscenza racchiuso nelle collezioni museali. Altrettanto importante sarà la tessitura di nuove reti cooperative, a livello locale, nazionale e globale. Un percorso di rigenerazione che investirà le strutture, le persone e le idee, attraverso processi di correttezza e di trasparenza amministrativa, di flessibilità e di efficacia gestionale, di apertura alla cooperazione e di attenzione ai temi della sostenibilità sociale ed economica. Una nuova grande sfida di modernità che affonda le sue radici in una delle più alte tradizioni del patrimonio culturale italiano.

*La Direttrice dei Musei Reali
Enrica Pagella*

Contenuti

- 9 Conoscere i Musei Reali di Torino
- 24 Il piano strategico 2017-2020
- 40 Sintesi del programma di sviluppo



La storia

I Musei Reali di Torino sono uno dei complessi museali più estesi e più variegati d'Europa e sono pari, per le loro dimensioni e per il valore delle collezioni, alle maggiori residenze reali europee. Sono situati nel cuore della città antica e propongono un itinerario di storia, arte e natura che si snoda attraverso oltre 3 km di passeggiata museale su 30.000 mq di spazi espositivi e di deposito, 7 ettari di giardini, con testimonianze che datano dalla Preistoria all'età moderna.

La loro origine risale al 1563, quando Emanuele Filiberto di Savoia trasferisce la capitale del ducato da Chambéry a Torino e dà inizio alla grande trasformazione urbana e all'arricchimento delle collezioni dinastiche.

Tra il Seicento e il Settecento la residenza, con al centro il maestoso Palazzo Reale, si espande in forma di città seguendo lo schema ortogonale del primo ampliamento urbano verso il fiume Po. Abitata dai Savoia fino al 1946 è ora proprietà dello Stato italiano.

A partire dal 2014, i Musei Reali hanno riunito in un unico compendio cinque istituti prima separati per gestione e controllo: il Palazzo Reale, l'Armeria Reale, la Biblioteca Reale, La Galleria Sabauda, il Museo di Antichità, i Giardini Reali.



La missione

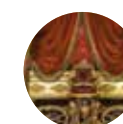
La missione dei Musei Reali è preservare e valorizzare il patrimonio di monumenti, di opere e di spazi che ha avuto origine dalla storia dinastica della famiglia Savoia e che qualifica un compendio urbano collocato nel cuore della città antica, ponendolo in relazione dinamica con l'esperienza dei visitatori e sviluppando opportunità di migliore accesso, di conoscenza, di creatività e di diletto.

L'esperienza dei visitatori è l'obiettivo primario dei Musei Reali, che si impegnano a perseguire l'eccellenza in ogni aspetto della loro azione sulle collezioni e nelle attività.

Utilizzando strumenti tradizionali e di nuova concezione nel campo della comunicazione, dell'interpretazione e della presentazione, i Musei Reali intendono offrire ai loro pubblici un servizio dinamico, innovativo e accogliente, finalizzato alla crescita culturale nel campo della storia e delle arti visive.

La Missione dei Musei Reali è parte integrante dello Statuto, approvato ufficialmente dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nel giugno del 2017.

Uno sguardo d'insieme



Palazzo Reale



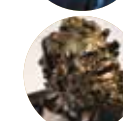
Armeria



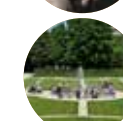
Biblioteca Reale



Galleria Sabauda



Museo di Antichità



Giardini Reali



Cappella della Sindone

I Musei



Palazzo Reale

Centro di comando della dinastia, conserva ambienti, arredi e opere d'arte realizzati tra il XVI e il XX secolo, facciate e interni sfarzosi decorati da grandi artisti, come Daniel Seyter, Claudio Beaumont, Francesco De Mura, e da architetti come Filippo Juvarra, Benedetto Alfieri e Pelagio Palagi.

Il segno della vita di corte riappare nei saloni e nelle gallerie, negli appartamenti e nelle cucine perfettamente conservati.



Galleria Sabauda

Aperta al pubblico nel 1832, ospita capolavori delle principali scuole europee - van Eyck, Mantegna, Paolo Veronese, Rubens, van Dyck, Orazio Gentileschi, Guido Reni - e due collezioni, quella del finanziere Riccardo Gualino, con dipinti di Duccio, Botticelli, Francesco Guardi, e quella di pittura fiamminga e olandese dalle collezioni del Principe Eugenio di Savoia-Soissons.



Giardini Reali

Il primo impianto dei Giardini nasce del 1563, quando Emanuele Filiberto trasferisce la capitale del ducato sabauda a Torino. Si estendono per 64.000 mq fino ai contrafforti dell'antica cinta muraria e oggi collegano all'aperto le parti dei Musei Reali. Furono realizzati da Duparc, ampliati nel corso del Seicento e completati, nel Settecento, con la Fontana dei Tritoni di Simone Martinez. La ricchezza del verde (247 alberi ad alto fusto) e la dotazione di allee, di viali, di arredi scultorei e la presenza di una fontana monumentale ne fanno una straordinaria risorsa paesaggistica al centro dell'antico nucleo urbano.



Cappella della Sindone

La Cupola del Guarini, meraviglioso esempio di architettura barocca incastonata tra il Palazzo e la Cattedrale, è parte integrante del percorso dei Musei Reali. Il progetto fu affidato nel 1668 dal duca Carlo Emanuele II di Savoia a Guarino Guarini, che ideò la spettacolare cupola diafana, costituita da un reticolo di archi sovrapposti e sfalsati.



Biblioteca Reale

Aperta al pubblico da Carlo Alberto nel 1839, raccoglie 200.000 volumi. Ospita preziosi codici miniati medioevali, portolani, raccolte di stampe di grande pregio, opere di grandi maestri quali Michelangelo, Raffaello, Rembrandt e, in particolare, Leonardo da Vinci con il suo Autoritratto, il Codice sul volo degli uccelli e tredici fogli autografi.



Armeria

L'Armeria, aperta al pubblico nel 1837, è fra le più notevoli al mondo grazie a una ricchissima collezione di armi e armature, dall'antichità all'Ottocento. Nella galleria allestita dal Beaumont si ammirano le armature, scenograficamente disposte, di cavalli e cavalieri, le armi e gli accessori, unici e preziosi, provenienti dalle raccolte private dei sovrani.



Museo di Antichità

Il Museo di Antichità è sito nel piano sotterraneo della Manica Nuova e nelle Orangerie. Fondato nel Cinquecento come raccolta dinastica dei duchi di Savoia, divenne nel 1832 Regio Museo di Antichità. Oltre alle collezioni acquisite tramite donazioni, lasciti e acquisti dai Savoia, ospita i reperti archeologici di scavi condotti sul territorio piemontese, tra i quali il Tesoro di Marengo.

Il Patrimonio e il suo pubblico



Le architetture

Gli spazi architettonici dei Musei Reali si estendono su oltre 30.000 mq di spazi coperti che corrispondono al cuore dell'antica residenza dei Savoia.

Il Palazzo Reale, fondato nel 1584, trasformato e ampliato in fasi successive fino alla metà del Settecento con l'intervento di grandi architetti come Filippo Juvarra e Benedetto Alfieri, si sviluppa su quattro piani racchiusi agli angoli dai torrioni. Nel braccio ovest, verso il Duomo, si apre la Cappella della Sindone, progettata da Guarino Guarini nel 1668. Tre piani ospitano il percorso degli appartamenti decorati e arredati, mentre l'ultimo è destinato ai servizi.

In direzione sud, verso la Piazza Castello, si allunga la manica delle antiche gallerie, ora occupata dall'Armeria e dalla Biblioteca Reale.

Verso nord, nella Manica Nuova, ha sede la Galleria Sabauda, con un percorso che si articola su quattro piani. Nel piano interrato della Manica Nuova si sviluppa il percorso del Museo di Antichità, che prosegue, attraverso il padiglione ipogeo progettato da Gabetti e Isola (1989) fino alle Orangerie, un edificio del 1919 un tempo adibito a serra a servizio dei giardini.



Le collezioni

Nel complesso, le collezioni sono formate da oltre 400.000 opere e rappresentano tutte le principali varietà di manufatti artistici che documentano l'evoluzione della civiltà umana sul suolo europeo.

Dalle testimonianze delle antiche civiltà del Mediterraneo (cultura asiro-babilonese, greca, cipriota, etrusca, italica, romana) a capolavori dell'architettura, all'arredo dal Seicento al Novecento - mobili, arazzi, tessuti, tappeti, ceramica, oreficerie, armi e armature, peltri e rami, vetri - fino alle collezioni di pittura, scultura e arti grafiche databili dal Medioevo al Novecento. A questo si aggiunge il patrimonio librario della Biblioteca Reale, con libri a stampa, manoscritti, incunaboli e una superba collezione di disegni.



Il pubblico

Nel 2015, primo anno di vita dei Musei Reali nati dalla riforma Franceschini, i visitatori sono stati 307.350.

Nel 2016 si è registrato un incremento, con 314.195 visitatori per i musei e 95.000 per le mostre nel Palazzo Chiablese, per un totale di 409.125 visitatori.

Il pubblico è costituito per il 60% di turisti e per il 40% di visitatori provenienti dalla città e dal territorio.

I servizi

Rendere accessibile un grande patrimonio come quello dei Musei Reali significa un impegno costante per costruire occasioni di conoscenza basate su una pluralità di percorsi e di linguaggi, oltre che su momenti di sosta e di riposo. Per questo i Musei Reali intendono curare e potenziare le aree destinate ai servizi di accoglienza e alle esposizioni temporanee. Si sta lavorando alla ristrutturazione della biglietteria e alla attivazione del bookshop, oltre che alla creazione di nuove aree attrezzate per l'esposizione.



Il Caffè Reale

Una storica caffetteria, perfettamente conservata negli arredi e nelle suppellettili, fa rivivere al visitatore l'atmosfera della storia. Sita nel cortile d'onore è un piacevole intermezzo della visita tra i giardini e le collezioni.



Sale Chiablese

Un'ampia area al piano terra del Palazzo Chiablese, affacciata sulla Piazzetta Reale: circa 800 mq destinati alle mostre di dimensione medio-grande, con particolare attenzione al confronto antico moderno. La facilità di accesso e l'articolazione delle sale ne fanno uno spazio potenzialmente tra i più interessanti della città.



Sale Palatine

Una nuova area di 600 mq al piano terra della Galleria Sabauda, attiva dall'autunno del 2017, dedicata in particolare alle mostre di archeologia e arte antica, in relazione con il patrimonio dei musei.



Caveau della Biblioteca Reale

Due sale climatizzate negli spazi della Biblioteca Reale, dotati di ampie vetrine di sicurezza, dove si espongono a rotazione opere grafiche, libri e mappe che appartengono alle collezioni della biblioteca.

CON
FRONTI:

Spazio confronti

Sito al primo piano della Galleria Sabauda è facilmente raggiungibile dalla sala degli Svizzeri dove è posto il controllo biglietti. Una piccola galleria per ospitare, conoscere e approfondire la storia di grandi capolavori.

SCOPERTE

Spazio scoperte

Due sale al secondo piano della Galleria Sabauda attrezzate per l'esposizione a rotazione del grande patrimonio di disegni e stampe dei Musei Reali. Un modo per far emergere un segmento collezionistico ancora poco noto e poco studiato.



Spazio passerella

Tre grandi vetrine nel Museo di Antichità, recentemente ristrutturate, offrono uno spazio raccolto nel quale i riflettori si accendono su aspetti, temi e problemi delle raccolte archeologiche.

I numeri in sintesi

Le dimensioni

3 chilometri di percorso museale
25.000 mq di percorso espositivo

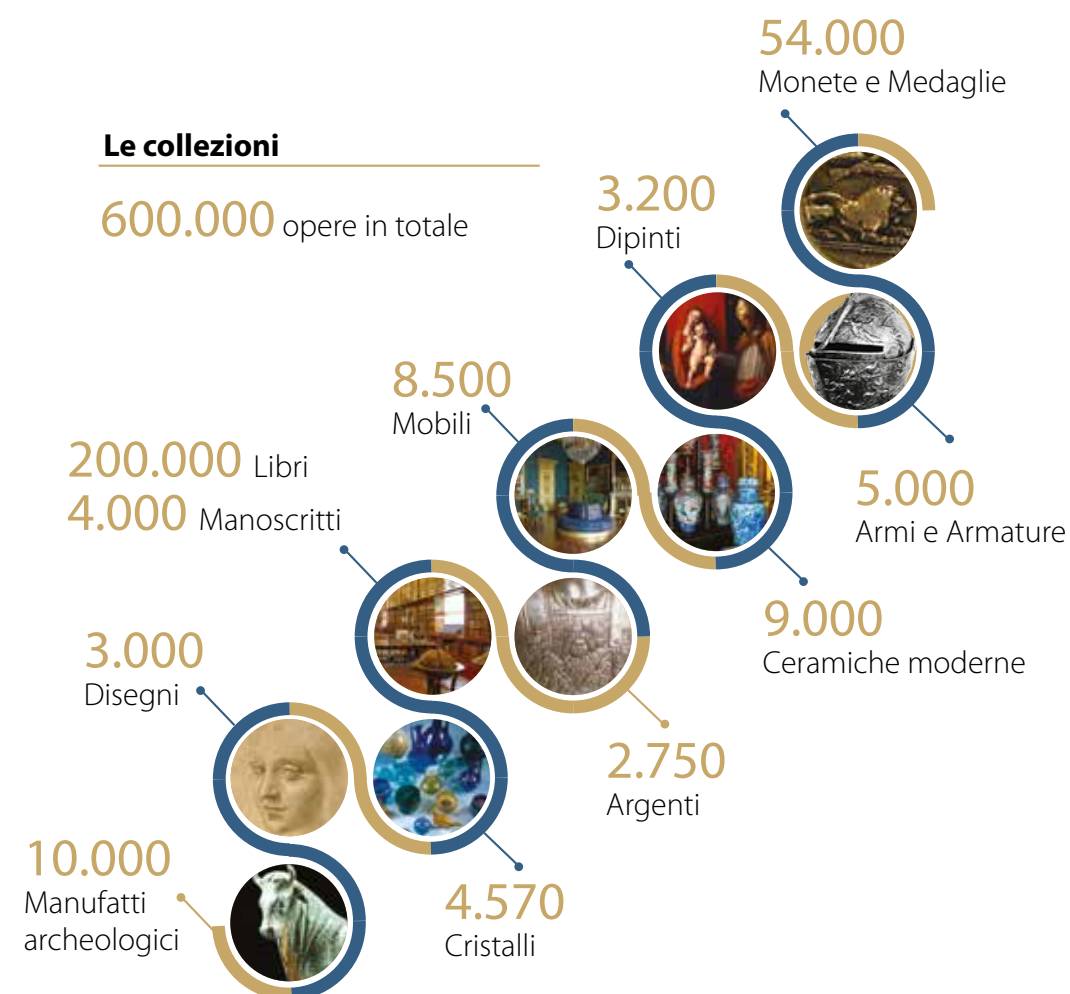


46.500 mq coperti di pertinenza museale

British Museum 44.000 mq
Prado 45.000 mq
Hermitage 50.000 mq
Louvre 60.600 mq
Versailles 67.000 mq

Le collezioni

600.000 opere in totale



I Giardini Reali



I visitatori

40% di visitatori della città e del territorio,
60% di turisti
410.000 visitatori nel 2016

I servizi

6 spazi per mostre temporanee • La caffetteria storica
Il Bookshop entro il 2018 • Il ristorante entro il 2021

Le emozioni di un'esperienza

Gli ambienti arredati

Sala del Trono
Gabinetto cinese
Cucine



I capolavori

Leonardo
Veronese
Gentileschi
Rubens
Van Dyck
Bellotto



La natura

Giardini



Le grandi collezioni

Armeria
Biblioteca
Medagliere
Pinacoteca



Le antiche civiltà

Assiro-babilonese
Greca
Etrusca
Romana



Le date



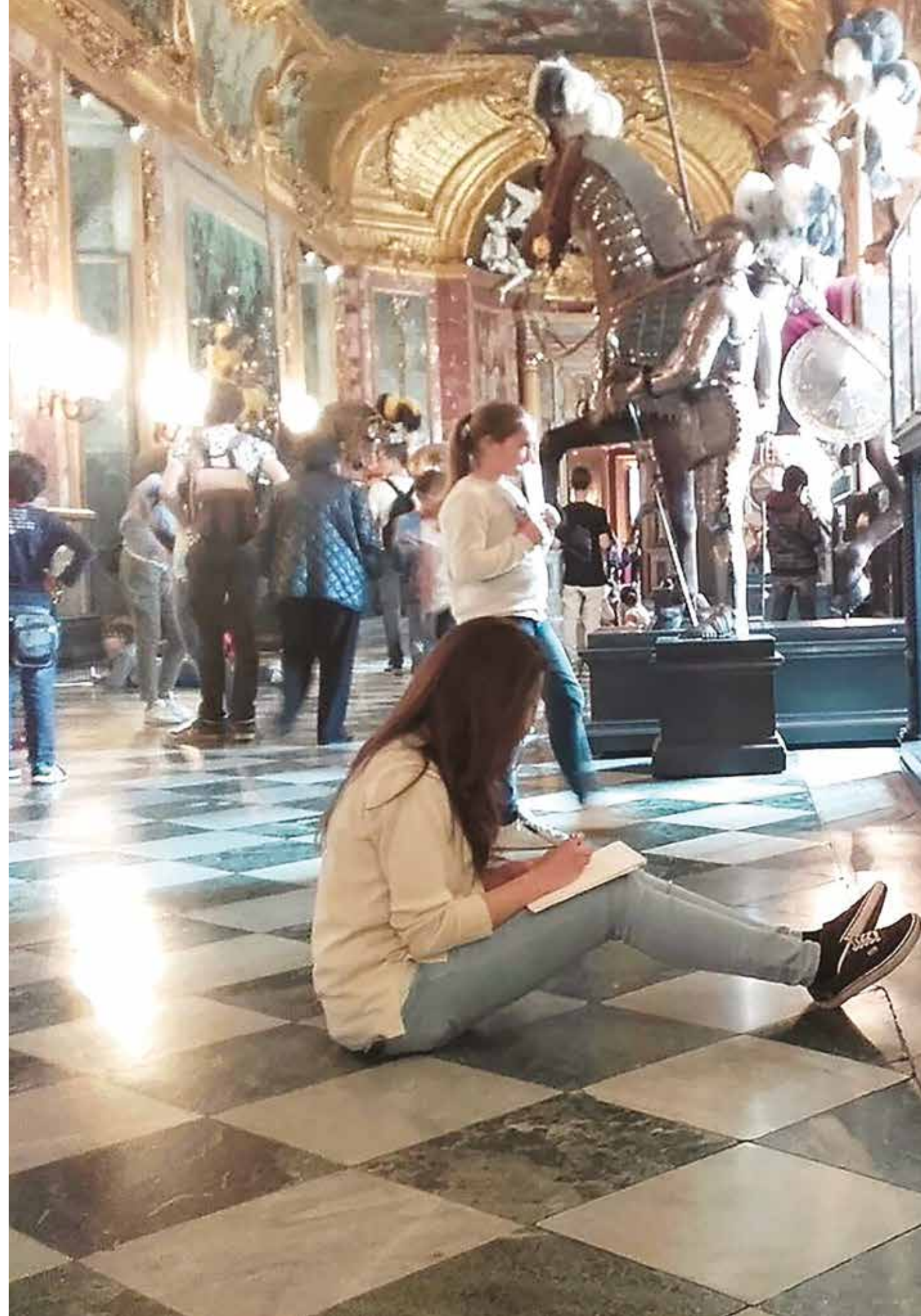
Le principali attività



I Musei Reali intendono promuovere lo spazio dei musei come luogo di studio, di educazione e di ricerca, ma anche come ambiente socialmente significativo per accompagnare momenti di vita, di rigenerazione spirituale e di svago. Si impegnano perciò a garantire la più ampia gamma di servizi e di opportunità per il pubblico.



- Concerti, spettacoli e proiezioni cinematografiche estive nel cortile di Palazzo Reale
- Numerose mostre contemporanee
- Laboratori, corsi, conferenze e seminari
- Progetti di alternanza scuola-lavoro
- Stage per universitari
- Attività per persone diversamente abili
- Feste nei Giardini Reali con associazioni e istituzioni
- Progetti di volontariato civile
- Appuntamenti fissi annuali: San Giovanni, San Valentino, Notte dei Musei, Estate Reale
- Continua attività di accoglienza del turismo scolastico
- Visite guidate da professionisti e volontari
- Eventi industriali, pranzi di gala, appuntamenti commerciali per privati nella Piazzetta e in Palazzo Reale
- Numerose aperture straordinarie notturne ogni anno fino alle 23



Le sfide del piano strategico 2017-2020

Il grande obiettivo dei prossimi anni è trasformare i Musei Reali in un complesso museale omogeneo, in grado di accogliere un pubblico variegato per motivazioni, per interessi e per bisogni – dai visitatori locali, alle scuole, ai turisti, alle persone diversamente abili – creando le condizioni per una permanenza prolungata all'interno del circuito e per una esperienza significativa sia sotto il profilo emozionale sia a livello intellettuale.

Incontrare cose nuove, conoscerle, farle proprie e trasformarle in un piacere per il corpo e per lo spirito, in un'occasione di crescita, richiede tempo e fatica. Per questo i Musei Reali intendono porre in essere tutte quelle condizioni che possono utilmente accompagnare il visitatore in questo processo, agendo sui percorsi, sui servizi, sulle narrazioni e sui linguaggi.

Due grandi finanziamenti pubblici per lo sviluppo

Per attuare il Piano Strategico 2017 - 2020 i Musei Reali dispongono di due importanti fonti di investimento:

- **Piano Strategico «Grandi Progetti Beni Culturali»**, 1° settembre 2015 → € 7 mln
- **Piano stralcio «Cultura e Turismo»**, Fondo per lo sviluppo e la coesione (Legge di Stabilità 2015) → € 15 mln

Le linee guida

L'azione dei Musei Reali si svilupperà seguendo quattro principali linee guida:

- **unione**
- **accessibilità**
- **innovazione**
- **apertura**

Unione

Unione significa soprattutto la costruzione di un'armonia di sistema che trasformi cinque istituzioni, da sempre gestite in maniera indipendente l'una dall'altra e facenti capo a organismi differenti di controllo, in un insieme organico, ancorché dotato di specificità che ne accentuano il fascino e la ricchezza.

Per raggiungere questo risultato i Musei Reali identificano i seguenti obiettivi:

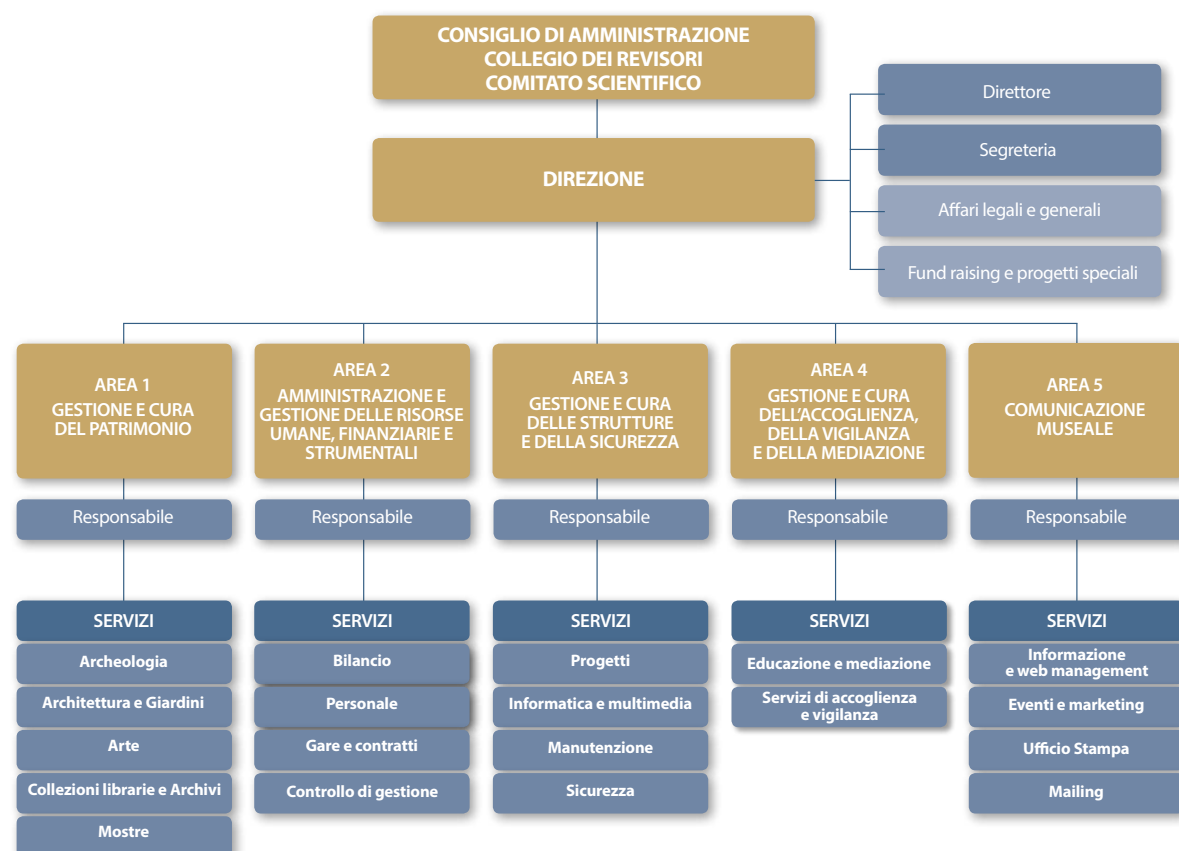
- **migliorare l'organizzazione**
- **rafforzare il brand e la reputazione**
- **sviluppare le professionalità e i talenti**



Migliorare l'organizzazione. Il nuovo schema organizzativo

Nel settembre 2016 i Musei Reali hanno contrattato con le Organizzazioni Sindacali il nuovo schema organizzativo già inserito nello Statuto. Prevede l'articolazione in cinque aree:

1. gestione e cura del patrimonio,
2. risorse umane, finanziarie e strumentali,
3. gestione e cura delle strutture e della sicurezza,
4. accoglienza, vigilanza e mediazione,
5. comunicazione museale.



Migliorare l'organizzazione. I nuovi uffici 2016 - 2017

I Musei Reali sono un istituto di nuova creazione. È stato perciò necessario identificare gli spazi per i nuovi uffici, adatti a rappresentare un punto di riferimento istituzionale e a garantire la funzionalità del lavoro di squadra. Un nuovo cantiere si è aperto a marzo 2016 nel Torrione Frutteria di Palazzo Reale e il trasloco è avvenuto nell'aprile 2017.

Rafforzare il brand e la reputazione. La nuova identità

Nel corso del 2016 la Consulta per la Valorizzazione dei Beni Culturali di Torino ha sostenuto il processo di sviluppo dei Musei Reali attraverso lo studio di un simbolo in grado di rappresentare e veicolare l'immagine unitaria dell'istituzione. Il nuovo logo è stato presentato al pubblico nell'aprile 2017 e sarà applicato a tutti gli spazi interni e esterni e agli strumenti di comunicazione entro il luglio 2017, in corretta identità di marchio.



Rafforzare il brand e la reputazione. Il sito web

La complessità e varietà dell'offerta richiedono una visione di sintesi d'insieme che solo il sito web può offrire. Oggi offre contenuti distinti, dalla preparazione della visita alla descrizione in sintesi delle varie parti, alle immagini delle principali opere da conoscere. Tutto sarà raccontato con semplicità e essenzialità, utilizzando un linguaggio accessibile e valorizzando le immagini. La sfida è far comprendere con immediatezza il complesso e i suoi valori. Ma anche utilizzare il media come un grande strumento promozionale dalle mostre temporanee ai contenuti permanenti. Associato ai principali canali social (FB, Instagram, Pinterest, Twitter, etc.) deve diventare, nel suo sviluppo futuro, il principale strumento non solo di conoscenza ma di marketing e di attrazione.

Sviluppare le professionalità e i talenti. Il potenziamento delle risorse interne

I Musei Reali dispongono oggi di uno staff formato da 11 funzionari, 12 impiegati e 106 addetti alla vigilanza, tutti provenienti dall'organico dei vecchi istituti.

Mancano, in particolare, le professionalità amministrative e gestionali e quelle legate alle specifiche professioni museali nel campo della produzione di mostre, comunicazione, mediazione, marketing e fundraising.

A conclusione delle ultime mobilità previste nel corso del 2017, i Musei Reali si impegneranno in un'azione di upgrading delle competenze attraverso progetti di formazione e di affiancamento.

Accessibilità

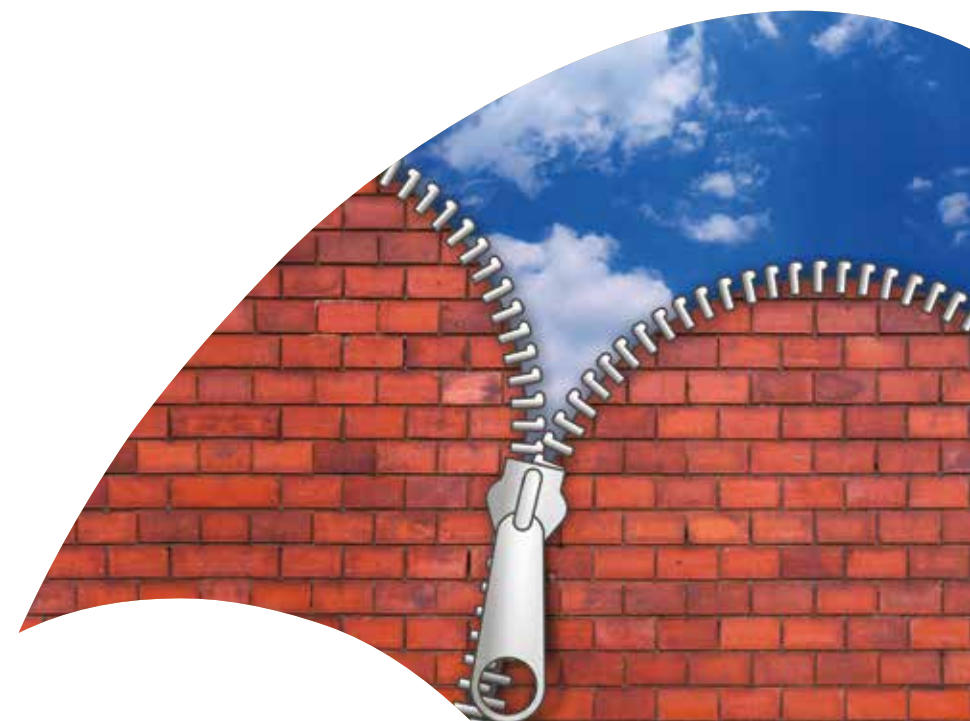
I Musei Reali considerano l'accessibilità fisica e intellettuale al patrimonio come uno dei propri principali obiettivi e doveri. Intendono perciò agire su tutte le leve possibili per ampliare le possibilità di fruizione da parte dei pubblici.

- Ampliare e facilitare la fruibilità dei musei e delle collezioni
- Creare nuovi servizi di accoglienza

Ampliare la fruibilità. Riallestimenti: i musei in dialogo

I Musei Reali intendono sviluppare la grande opportunità offerta dall'unione delle collezioni per costruire nuove narrazioni che possano ampliare e moltiplicare le opportunità di conoscenza per i visitatori, conferendo mobilità, flessibilità e varietà ai percorsi permanenti.

- 3 nuove aree per piccole mostre: lo spazio Confronti, lo spazio Scoperte, lo spazio Galleria;
- 4 nuovi settori dell'esposizione permanente: i maestri piemontesi, la collezione Gualino, le civiltà del Mediterraneo, le armi orientali;
- 1 nuova area per mostre temporanee: le Sale Palatine.



Ampliare la fruibilità. Accoglienza

Tra i primi obiettivi dei Musei Reali c'è il miglioramento dei servizi di accoglienza.

- **Progetto «Tutti dappertutto»**

Apertura e rifunzionalizzazione dei passaggi tra i musei; attivazione di nuovi ascensori e costruzione di scivoli e passerelle per visitatori diversamente abili

- **Progetto «Benvenuti ai Reali»**

Rifunzionalizzazione dei vecchi spazi di accoglienza con potenziamento della biglietteria, nuovi servizi igienici e guardaroba

- **Progetto «Sta' con noi»**

Realizzazione di un nuovo laboratorio didattico e di una nuova sala conferenze



Ampliare la fruibilità. I restauri del Palazzo Reale

Tra i progetti previsti per il biennio 2018-2019 c'è il piano di manutenzione straordinaria del primo piano nobile del Palazzo Reale, il più amato dai visitatori. Pulitura e integrazione dei decori e degli arredi, revisione dei percorsi, perfezionamento dell'illuminazione e delle dotazioni impiantistiche, creazione di nuovi strumenti didattici.

Ampliare la fruibilità. La riapertura della cappella della Sindone 2017 - 2018

La cappella della Sindone, capolavoro architettonico di Guarino Guarini e parte integrante del percorso di Palazzo Reale, è chiusa dal 1997, anno del tragico incendio che colpì l'edificio.

La sua riapertura al pubblico restituirà al mondo uno dei più suggestivi e originali monumenti dell'Europa barocca, uscito da un restauro ventennale complesso e delicatissimo, diretto dalla Soprintendenza di Torino.

Ai Musei Reali spetta l'appalto dell'ultimo lotto di lavori, che dovrebbero concludersi entro il 2017, per curare la comunicazione e l'organizzazione dei nuovi accessi dal Palazzo Reale.

Ampliare la fruibilità. I Giardini Reali 2016 - 2019

Nel marzo del 2016, dopo oltre dieci anni di chiusura, i Giardini Reali sono stati riaperti gratuitamente al pubblico e hanno riacquisito la funzione di grande spazio di snodo tra le collezioni reali. Durante la prima settimana di apertura 20.000 persone hanno visitato i Giardini Reali; nel 2016 oltre 400.000 passaggi stimati.

Nell'autunno del 2016, grazie anche alla collaborazione della Consulta per la valorizzazione dei Beni Culturali di Torino, è iniziata la progettazione per il completamento dei restauri dei Giardini, che verranno dotati di nuovi arredi e di servizi indispensabili alla fruizione - luci, panchine, segnaletica, telecamere - oltre all'inserimento di un'opera d'arte contemporanea nel boschetto.

I lavori affronteranno in successione le tre aree principali: boschetto (ottobre 2017); giardino del duca (primavera 2018); giardini di levante e fontana (primavera 2019).



Ampliare la fruibilità. Le mura e i bastioni: restauro e consolidamento prima fase, 2017 - 2018

Il definitivo tracciato delle fortificazioni orientali della città fu inaugurato da Carlo Emanuele II nel 1673. Attualmente, di tutta l'antica cinta muraria che circondava la città, rimane solo un tratto di 1100 metri per 7300 mq di superficie e due bastioni in corrispondenza dei Giardini Reali: il Bastione degli angeli o di san Lorenzo, detto «Bastion verde», costruito nella seconda metà del Cinquecento e modificato nel 1673 da Carlo di Castellamonte, e il Bastione san Maurizio, costruito su progetto di Amedeo di Castellamonte e sormontato dal «Garittone». Le mura presentano uno stato di conservazione molto precario, vuoi per la presenza di infestanti, vuoi per la mancanza di manutenzione e l'intensificarsi delle azioni vandaliche.

L'intervento di recupero è stato suddiviso in 3 fasi:

1. pulizia generale e la messa in sicurezza,
2. restauro conservativo di tutto il perimetro,
3. restauro conservativo dei padiglioni.

I servizi. Progetto strategico i nuovi spazi di accoglienza 2017 - 2022

L'integrazione degli istituti provenienti dalle collezioni reali era necessaria e richiederà ancora molto lavoro per agevolare i flussi di fruizione, per migliorare le connessioni interne e soprattutto per dotare i Musei Reali dei servizi all'altezza della vastità e dell'interesse dell'offerta museale. L'intervento denominato «Rifunzionalizzazione delle Orangerie per servizi d'accoglienza e sistemazione dei Giardini Reali inferiori» prevede il riutilizzo delle serre collocate lungo corso Regina Margherita per ospitare un ristorante, due caffetterie/bar/spazio incontri, un auditorium, un museum shop, una nuova hall di ingresso, spazi per la didattica e per gli uffici.

Innovazione

Per i Musei Reali innovazione significa soprattutto adeguamento tecnologico sul piano della gestione delle collezioni, degli immobili e degli spazi, della sorveglianza, della comunicazione.

Per raggiungere questo risultato i Musei Reali identificano i seguenti obiettivi:

- sviluppo del digitale a tutti i livelli di operatività,
- applicazione di nuove tecnologie per la fruizione.

Sviluppo digitale. Digital policy

2016 - 2017

- Estensione del cablaggio e collegamento di tutte le strutture
- Automazione della biglietteria con profilazione pubblico
- Creazione di rete condivisa di lavoro
- Digitalizzazione degli inventari cartacei e dell'archivio fotografico
- Aggiornamento delle tecnologie di videosorveglianza

2018 - 2019

- Riversamento web dei dati patrimoniali (inventari e immagini)
- Estensione videosorveglianza ai Giardini Reali
- Prenotazioni online



Nuove tecnologie. La Comunicazione 2016 – 2019

- Creazione di indirizzario web
- Potenziamento piattaforme web-social
- Creazione newsletter
- Cartellini digitali
- App
- Audioguide

Nuove tecnologie. Progetto sicurezza antropica

La gestione di una realtà museale grande ed evoluta, che punti all'efficienza e alla sostenibilità, richiede un alto grado di sviluppo tecnologico nell'ambito delle facility, in particolare quelle applicate alla protezione del patrimonio e dei visitatori. Attraverso un apposito finanziamento ministeriale, i Musei Reali provvederanno all'ammodernamento e al potenziamento della rete di videosorveglianza con telecamere coassiali ad alta definizione e a colori, collegate da una nuova infrastruttura digitale.



Apertura



Le collezioni dei Musei Reali sono tra le più ricche e variegate d'Europa. Promuovere la ricerca e la conoscenza intorno a questo patrimonio attraverso la condivisione di processi e di attività è un obiettivo primario, che consentirà anche il reperimento di nuove risorse pubbliche e private.

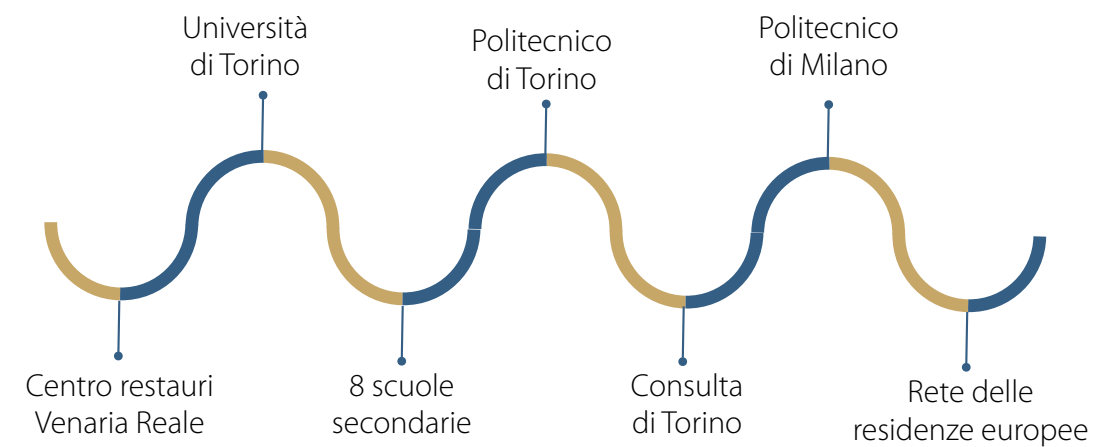
Per raggiungere questo risultato i Musei Reali identificano i seguenti obiettivi:

- Potenziamento delle relazioni con istituzioni italiane e straniere
- Potenziamento della sostenibilità finanziaria
- Potenziamento delle relazioni nazionali e internazionali
- Politica di sviluppo dei prestiti delle opere con musei internazionali per mostre in Italia e estero
- Volontariato civile
- Partenariati con società e istituzioni di ricerca, universitarie, scuole primarie e secondarie
- Risistemazione delle Orangerie e apertura di un bar, di due caffetterie, di un ristorante, di un auditorium, di una hall d'ingresso, di un museum shop
- Potenziamento rete wireless interna a scopo didattico per fruizione dei contenuti



Potenziare le relazioni. La cooperazione

- convenzioni con scuole primarie e secondarie per progetti di alternanza scuola-lavoro
- convenzioni con università per progetti di ricerca e di formazione
- partenariato con istituzioni culturali e di ricerca
- partenariato con istituzioni private per progetti di ricerca
- accordi con musei e agenzie private per lo sviluppo dei prestiti e delle mostre in Italia e all'estero



Potenziare le relazioni. Il volontariato

I Musei Reali perseguono la collaborazione con il mondo del volontariato per rafforzare il dialogo e lo scambio di esperienze con la società.

Associazioni attive ai Musei Reali

Sono associazioni da anni attive a favore dei visitatori e delle scuole per migliorare e supportare la visita e le attività. Sono associazioni ben strutturate e dotate di una buona amministrazione e organizzazione.

- Amici di Palazzo Reale
- Amici della Galleria Sabauda
- Amici del Museo di Antichità
- Touring Club italiano – Aperti per voi
- Senior civici della Città di Torino

Progetti di lavoro/formazione in corso

- Volontariato civile (MiBact)
- Generazione cultura (MiBact – Luiss Business School)

Potenziare le relazioni. Promuovere e comunicare il complesso

Attuare un progetto di marketing integrato in Italia e all'estero tra area digitale nel suo complesso di motori di ricerca, canali social e contenuti web, testate editoriali televisive e giornalistiche nazionali ed estere, nel medio termine aprire la comunicazione ai bacini limitrofi all'arco alpino dove è possibile interessare milioni di nuovi visitatori e quindi anche risorse turistiche per la città, un processo di conoscenza e formazione per le scuole e le nuove generazioni in Italia.

Un vero e proprio "Ecosistema digitale dei Musei Reali di Torino" che comprende App, realtà virtuale, game per le scuole, canali social e sito sempre in rinnovamento che si sposa con una promozione nazionale e internazionale su media televisivi ed editoriali cartacei.

Una rete di relazioni a crescere negli anni che accompagna il miglioramento e il completamento dei Musei, volta a apportare visitatori, farne crescere la qualità e il numero a medio termine.



Interventi previsti nel periodo 2017-2020 in sintesi

- Completamento della segnaletica interna e stradale entro il luglio
- Posizionamento di QR informativi all'interno dei musei
- Rinnovamento del sito web e continua implementazione canali social
- Completamento del programma informativo cartaceo: cartina gratuita per i visitatori in 2 lingue, dépliant
- Argomentario, archivio immagini fotografiche e video entro il dicembre 2017
- Piano completo di promozione dell'"Ecosistema digitale dei Musei Reali" entro il 2017
- Progetto "Tutto dappertutto" apertura passaggi tra musei
- Risistemazione dei Giardini: il Boschetto
- Ristrutturazione dei Bastioni: prima fase

2017

- Apertura del Bookshop
- Supporto alla disabilità
- Digitalizzazione 50 opere in immagini 2D e 3D
- Apertura di altri due settori permanenti
 - Maestri Piemontesi
 - Le Armi Orientali
- Progetto "Benvenuti ai Reali": nuova biglietteria, nuovi servizi, guardaroba
- Cartelli digitali, digital signage biglietteria e app
- Progetto didattico "Sta' con noi"
- Risistemazione Giardino del Duca
- Ristrutturazione dei Bastioni: seconda fase
- Riapertura della cupola del Guarini
- Progetto Orangerie per servizi di accoglienza

2018

- Risistemazione Giardini di Levante e Fontana
- Apertura di due settori permanenti
 - Collezione Gualino
 - Le Civiltà del Mediterraneo
- Risistemazione dei bastioni: terza fase
- Avvio lavori Orangerie per servizi di accoglienza
- Cataloghi, guide, risorse digitali

2019

- Restauri e rifunionalizzazioni mura, bastioni, Orangerie e Giardini
- Potenziamento infrastrutture ICT
- Potenziamento delle reti territoriali
- Potenziamento della sostenibilità economica mediante fund raising
- Favorire la crescita e la fidelizzazione del pubblico
- Potenziare la sostenibilità sociale con progetti di inclusione

In continuità

2017-2020





Piazzetta Reale, 1
10122 Torino
mr-to@beniculturali.it

[museireali.beniculturali.it](https://www.museireali.beniculturali.it)



#museirealitorino

